

	che la gara è andata deserta, redige l'apposito Verbale.
1° giugno 2005	Il RUP, in esito alla Licitazione Privata, attiva una procedura negoziale con il Promotore.
28 giugno 2005	La Giunta Regionale approva lo schema di "Contratto per l'affidamento e la disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina – ex art. 37-bis Legge n. 109/94" ed affida all'ATI Veneto Acque S.p.a.: (Capogruppo mandataria), VESTA S.p.a. e Impresa Costruzioni Ing. E. mantovani S.p.a., la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione del Progetto Integrato Fusina.
6 luglio 2005	Firma del Contratto tra Regione e l'ATI. In pari data, la A.T.I. si trasforma in Società Consortile per Azioni, denominata S.I.F.A. (Sistema Integrato Fusina Ambiente);
04 ottobre 2005	In esito alla richiesta della S.I.F.A. di modifica della compagine sociale originaria, con la D.G.R. 04.10.2005, n. 2868 la Giunta Regionale accoglie la richiesta sulla scorta dell'art. 7 del Contratto Regione-S.I.F.A. scpa;
30 novembre 2005	Consegna alla Regione – Servizio Legge Speciale per Venezia – del Progetto Definitivo da parte della S.I.F.A. per l'approvazione da parte della Commissione VIA – art. 19-bis L.R. 10/1999.
12 dicembre 2005	VESTA Spa invia in Regione il Progetto Integrato Fusina-Progetto definitivo trattamenti primari.
Primi mesi 2006	<i>Si prevede che la C.T.R.A. esprima Parere favorevole al Progetto Integrato Fusina-Progetto definitivo, presentato dalla SIFA scpa, e sul Progetto Integrato Fusina-Progetto definitivo Trattamenti primari, presentato da VESTA Spa.</i>

1.B) Progetto Integrato Campalto

L'ambito di Campalto è collocato nella parte nord orientale della terraferma; in esso si possono individuare due tipologie fognarie di bacini:

- bacini di tipo misto ovvero caratterizzati da rete fognaria unitaria generalmente facenti parte l'area mestrina, fortemente urbanizzata;
- bacini di tipo separato, caratterizzati dalla presenza di una fitta rete di canali di bonifica cui è affidato il compito di raccogliere e smaltire gli afflussi meteorici.

Della prima categoria fanno parte i bacini centrali di Via Torino, Mestre Centro, San Giuliano, Carpendo, Bissuola e Favaro; la seconda accomuna invece i bacini marginali degli abitanti di Campalto, Villaggio Laguna e Tessera.

Nell'ambito di Campalto confluiscono inoltre le acque reflue derivanti dall'immissione da Mogliano Veneto.

In questo contesto territoriale si inserisce il Progetto Integrato Campalto che si pone il duplice obiettivo di ridurre il carico di inquinanti originati dal bacino di Campalto e sversati

in Laguna di Venezia e di porre in condizioni di efficienza idraulica la rete di recapito dei deflussi meteorici incidenti nel bacino stesso.

I soggetti attuatori sono la società VESTA S.p.A. ed il Consorzio di Bonifica Dese-Sile, ciascuno per le rispettive parti di competenza.

Il Progetto Integrato Campalto (PIC) rientra nell'ambito di un'opera composta di tre parti:

- 1) collettore acque basse da Via Torino a Campalto (PIC1), per il quale di recente è stata approvata la procedura di VIA;
- 2) impianto di depurazione di Campalto che sarà potenziato da 130.000 a 160.000 abitanti equivalenti. Detto progetto è stato approvato ed è in corso di realizzazione (PIC2);
- 3) opere di finissaggio dei reflui tramite fitodepurazione al fine di raggiungere concentrazioni degli inquinanti in linea con i valori stabiliti dal D.M. 30 luglio 1999 (PIC3), per le quali il Comune di Venezia sta redigendo il progetto.

2) Modello Strutturale degli Acquedotti – Schema del Veneto Centrale

Nell'ambito degli interventi di programmazione merita particolare interesse anche il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, previsto dall'art. 14 della L.R. 5/1998, al fine di coordinare le azioni delle otto Autorità d'ambito istituite, e approvato dalla Giunta Regionale del Veneto nel 2000, che consiste nell'individuazione degli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche del Veneto, nonché delle fonti da salvaguardare per risorse idriche per uso potabile:

I principali obiettivi sono:

- fornitura di acqua di buona qualità alle aree oggi sfavorite del basso Veneto;
- ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato;
- salvaguardia delle risorse idropotabili;
- riduzione dei costi dell'acqua potabile conseguenti all'abbattimento degli sperperi di acqua e di risorse finanziarie di esercizio.



Le principali azioni sono:

- realizzazione di nuove linee di distribuzione;
- interconnessione di sistemi di produzione ad uso idropotabile del Veneto centrale e del basso Veneto;
- resa del sistema acquedottistico veneto di tipo reticolare, ad anello chiuso;
- gestione su base pluriennale delle risorse idriche, anche mediante monitoraggio.

Lo Schema del Veneto Centrale, in corso di esecuzione da parte del concessionario Veneto Acque S.p.A., è strettamente connesso al Progetto Integrato Fusina. Tra gli obiettivi del Progetto Integrato Fusina, infatti, c'è anche il riuso delle acque depurate per scopi non potabili all'interno dell'area di Porto Marghera. In questo modo si

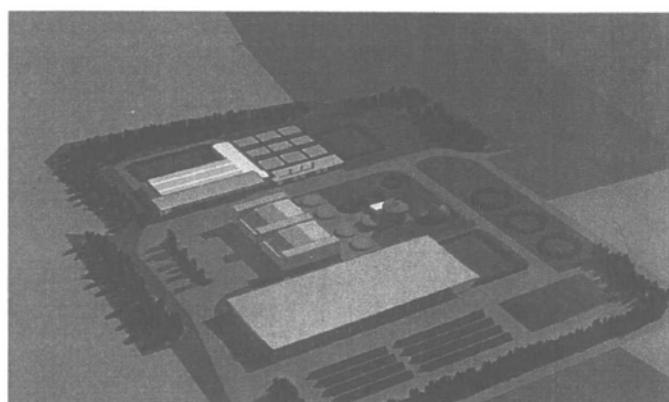
potranno liberare risorse idriche di buona qualità del fiume Sile per un utilizzo più pregiato, a scopo potabile, che saranno destinate in particolar modo alle aree più sfavorite del territorio regionale, quali sono quelle del Basso Veneto.

Sarà, quindi, possibile garantire servizi acquedottistici migliori (caratterizzati da maggiori portate, elasticità e ridondanza della rete) nell'area compresa fra la bassa padovana ed il Polesine e una adeguata gestione del ciclo integrato delle acque con considerevoli vantaggi per la tutela ed il risparmio delle risorse ambientali.

La realizzazione dello Schema del Veneto Centrale è finanziata con i fondi della Legge Speciale per Venezia, che finora ha complessivamente destinato € 91.968.268,89.

3) Centro di biotratamento di Camposampiero.

Il Centro di biotratamento di Camposampiero, un'opera di competenza della società SE.T.A. S.p.A., rappresenta un importante progetto nel settore Fognatura e Depurazione.



L'impianto prevede il trattamento integrato di quattro tipi di rifiuti: reflui urbani, liquami zootechnici, frazione organica della raccolta differenziata di rifiuti urbani e scarti vegetali. Dal loro trattamento vengono prodotti energia termica, acqua irrigua e per usi civili non potabili (irrigazione, servizi igienici,...), liquido fertilizzante e compost di qualità.

Il concetto ispiratore di questo impianto è l'integrazione della depurazione tradizionale con l'attività di recupero di materiali utili dai rifiuti organici, con il conseguente ottenimento di molteplici benefici tra i quali il migliore equilibrio economico della gestione dell'impianto (grazie ai ritorni derivanti dalla collocazione sul mercato dei materiali prodotti e dalla produzione di energia), la possibilità di sostituzione di parte dei concimi chimici azotati con l'ammendante agricolo prodotto dall'impianto, con conseguente minore inquinamento, e la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata in agricoltura ed in acquedotto duale a servizio di un'area artigianale contigua per usi industriali e per gli usi civili non potabili, meno esigenti dal punto di vista qualitativo.

Tale opera consiste in una serie di impianti strettamente interconnessi (depurazione biologica, codigestione anaerobica, cogenerazione, compostaggio aerobico) attraverso i quali è possibile la realizzazione di un unico centro che consente di valorizzare congiuntamente materiali di matrice diversa quali:

- le frazioni umide e verde dei rifiuti solidi rese disponibili dalla raccolta differenziata nei comuni del consorzio bacino Padova 1;
- i fanghi derivanti dalla depurazione biologica.

Il progetto del centro di Biotrattamento di Camposampiero è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 561 del 02.03.1999 ed è stato inaugurato il 24 marzo 2005.

Le opere successive di completamento prevedono il raddoppio del codigestore anaerobico e della capacità di trattamento dei liquami civili e dei liquami zootecnici.

4) Oasi di Cà di Mezzo.

Un altro progetto di rilevante importanza riguarda l'area di fitodepurazione di Cà di Mezzo di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione.

Tale area, situata nel Comune di Codevigo (PD) tra il fiume Bacchiglione e il Canal Morto, occupa una superficie di circa 30 ettari. L'area è un ecosistema palustre ed è stato completamente ricostruito su terreni a precedente uso agricolo e ritenuti scarsamente produttivi a seguito di una ridotta capacità di drenaggio.



Il progetto di ricostruzione di quest'area è stato impostato con una logica multi obiettivo; se da un lato la finalità principale è stata quella di migliorare la qualità dell'acqua, riducendo il carico dei nutrienti (azoto e fosforo) scaricati in laguna di Venezia, dall'altro si è posta l'attenzione anche al conseguimento di altri obiettivi quali la laminazione di picchi di piena con conseguente aumento della sicurezza idraulica del territorio, la ricarica di falda, la disponibilità di acqua da utilizzare

nel periodo irriguo e l'aumento del valore naturalistico dell'area e della sua valenza sociale (usi paesaggistici, ricreativi, didattici).

STATO DELLA SPESA

I fondi messi a disposizione dalla Legge Speciale per Venezia sommano complessivamente a 1.762,5 Milioni di EURO di cui :

- impegnati con progetti approvati, per circa 1.103,47 Milioni di EURO pari a circa il 62,61% delle somme finanziate;
- erogati (spesi) per circa a 787,51 Milioni di EURO corrispondenti a circa il 44,68% delle somme finanziate.

La suddivisione dei finanziamenti per i settori di intervento è riportata nella tabella che segue:

SETTORI	Fondi Finanziati	Fondi Impegnati	Fondi Erogati
Fognatura e depurazione	1.127,16 MLN €	738,34 MLN €	572,22 MLN €
Territorio	262,55 MLN €	106,64 MLN €	62,30 MLN €
Agricoltura e zootecnia	150,23 MLN €	97,10 MLN €	47,45 MLN €
Bonifica siti inquinati	52,92 MLN €	25,62 MLN €	12,82 MLN €
Acquedotti	107,23 MLN €	82,27 MLN €	46,53 MLN €
Monitoraggio e Sperimentazione	42,09 MLN €	36,17 MLN €	28,90 MLN €
Ospedali	20,30 MLN €	17,30 MLN €	17,26 MLN €
TOTALE	1.762,5 MLN €	1.103,47 MLN €	787,51 MLN €

Il totale degli interventi a cui è stato concesso il finanziamento alla data del 31.12.2005 è pari a 929. Nella tabella che segue tale numero di interventi viene suddiviso a secondo del settore di appartenenza.

SETTORI	Numero Interventi
Fognatura e depurazione	669
Territorio Acquedotti	21
Territorio	136
Agricoltura e zootecnia	23⁽¹⁾
Bonifica siti inquinati	44
Monitoraggio e Sperimentazione	31
Ospedali	5
TOTALE	929

A tale proposito si sottolinea che il Consiglio Regionale ha già individuato interventi urgenti da finanziare per complessivi 1784,32 milioni di euro con un'eccedenza di 21,8 milioni di euro rispetto alla somma a tutt'oggi finanziata.

(1) Sotto questa voce sono compresi i finanziamenti attribuiti ai 5 settori che costituiscono il comparto Agricoltura e Zootecnia:

1. Incentivi all'agricoltura compatibile nell'area del Bacino Scolante
2. Realizzazione di fasce tamponi e messa a riposo colturale con finalità ambientali nel Bacino Scolante
3. Gestione delle pratiche irrigue: razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica nel Bacino Scolante
4. Gestione dei reflui zootecnici e interventi strutturali in zootecnia a tutela dell'ambiente nel Bacino Scolante
5. Gestione delle pratiche agricole: incentivazione all'innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura nel Bacino Scolante

Con successivi provvedimenti vengono finanziati i singoli interventi alle Aziende Agricole e ai Consorzi di Bonifica.

Si riporta, nel seguito e suddivisa per legge, la situazione degli interventi finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia, aggiornata al 31 dicembre 2005.

Legge 798/84 - esercizi 1984-85-86 (€ 41.316.551,93, pari a 58 miliardi di lire)

Finanziato	Impegnato		Erogato	
€ 41.316.551,93	€ 36.049.897,79	87,3%	€ 31.401.784,07	76,0%

I fondi di questa legge sono stati destinati al finanziamento di 33 interventi relativi principalmente ad opere del settore Fognatura e Depurazione. I finanziamenti ammontano a € 41.316.551,93 e alla data del 31.12.2005 risultano impegnati per l'87,3% ed erogati per il 76,0%.

	Int.	Collaudi
Fognatura e Depurazione	27	20
Acquedotti	3	1
Territorio	2	2
Agricoltura e Zootecnia		
Bonifica siti inquinati		
Monitoraggio e sperimentazione		
Ospedali	1	
TOTALE	33	23

La maggior parte delle opere risultano ultimate e collaudate. Si rilevano alcuni interventi la cui situazione rimane invariata rispetto all'anno scorso.

In particolare, sono tuttora in corso i lavori per la realizzazione del progetto relativo *all'estensione della rete fognaria ed implementazione degli*

allacciamenti in fognatura nera comunale presentato dal Comune di Mogliano Veneto che ammontano a € 2.582.284,50 e sono finanziati da questa legge limitatamente ad € 516.456,90. E' importante sottolineare che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 2004 è stato approvato il cambio del soggetto attuatore, divenuto l'azienda Servizi Pubblici Integrati Mogliano, S.P.I.M. S.p.A.

Anche i lavori per il *"Progetto definitivo della nuova centrale di sollevamento sull'isola del Tronchetto dell'acquedotto di Venezia centro storico ed estuario sud"* sono tuttora in corso. I ritardi sono dovuti alla revisione del progetto originario le cui modifiche sono state approvate con il decreto della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua n. 147 del 29 marzo 2001.

Per quanto riguarda la fognatura di Pellestrina il Comune di Venezia ha presentato un progetto che definisce lo schema fognario dell'isola: tale progetto è stato approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 26 del 19 marzo 1999 e le opere sono in fase di collaudo. Questo progetto beneficia anche di fondi provenienti dalle leggi di finanziamento 67/88 Es. 1991 e 910/86 Es. 1987 – 1988.

Infine, si ribadisce che i fondi del progetto relativi alla costruzione della *"vasca di prima pioggia e laminazione in località Gazzera Mestre (VE)"* sono stati revocati per la quota non ancora erogata (pari a € 444.697,73) e accantonati a favore della Diocesi Patriarcato di Venezia per finanziare interventi di risanamento igienico sanitario relativi ai *"lavori di restauro della Sede Patriarcale, del Seminario Patriarcale e della Basilica della Salute"* con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3521 del 12 novembre 2004.

Legge 910/86 - esercizio 87-88 (€ 51.645.689,91, pari a 100 miliardi di lire)

Finanziato	Impegnato		Erogato	
€ 51.645.689,92	€ 47.449.802,10	91,9%	€ 45.367.428,62	87,8%

I fondi di questa legge sono stati destinati al finanziamento di 42 interventi relativi principalmente ad opere del settore Fognatura e Depurazione.

I finanziamenti ammontano a € 51.645.689,92 e alla data del 31.12.2005 risultano impegnati per il 91,9% ed erogati per l' 88,5%.

	Int.	Collaudati
Fognatura e Depurazione	39	28
Acquedotti	1	
Territorio		
Agricoltura e Zootecnia		
Bonifica siti inquinati		
Monitoraggio e sperimentazione	1	
Ospedali	1	
TOTALE	42	28

I lavori finanziati con i fondi della legge 910/86 esercizi 1987-88, sono stati per la maggior parte progettati ed eseguiti direttamente dalla Regione Veneto , con il supporto tecnico del Consorzio Venezia Disinquinamento. I lavori sono tutti conclusi e già collaudati.

Le economie di spesa degli interventi finanziati con questa legge i cui lavori, ultimati e collaudati, hanno determinato una spesa inferiore rispetto a quanto impegnato, saranno utilizzate per finanziare altre opere. Tra queste rientrano i "lavori di realizzazione della fognatura comunale di via Rovigo in comune di Musile di Piave", per un importo complessivo pari a € 45.900,53. La quota finanziata con le economie di questa legge è pari a € 26.788,59. La quota rimanente, pari a € 19.111,94, è finanziata con le economie della Legge 67/88 – Esercizio 1990. Rispetto al 2004 la situazione rimane invariata, dato che il progetto è stato approvato e l'impegno di spesa è stato assunto con Decreto Regionale del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 214 del 17 novembre 2004, ma i lavori non sono ancora iniziati.

Rispetto alla situazione del 31.12.2004 sono stati collaudati ulteriori due interventi. In particolare i lavori per il "Progetto definitivo della rete di fognatura in via Rusti, nel comune di Jesolo" di cui è stata approvata la contabilità finale con il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente n. 99 del 8 giugno 2005.

Legge 910/86 esercizio 1989 (€ 38.734.267,43, pari a 75 miliardi di lire)

Finanziato	Impegnato		Erogato	
€ 38.734.267,43	€ 37.757.647,44	97,5%	€ 25.877.521,86	66,8%

I fondi di questa legge sono stati destinati al finanziamento di 16 interventi relativi principalmente ad opere del settore Fognatura e Depurazione. I finanziamenti ammontano a € 38.734.267,43 e alla data del 31.12.2005 risultano impegnati per il 97,5% (percentuale invariata rispetto al 31.12.2004) ed erogati per il 66,8%.

	Int.	Collaudi
Fognatura e Depurazione	12	3
Acquedotti	1	
Territorio	2	
Agricoltura e Zootecnia		
Bonifica siti inquinati		
Monitoraggio e sperimentazione		
Ospedali	1	1
TOTALE	16	4

Si tratta di 12 progetti rientranti nel settore Fognatura e Depurazione, 1 del settore Acquedotti, 2 del settore Territorio ed 1 relativo ad interventi presso l’Ospedale di SS. Giovanni e Paolo di Venezia. Gli interventi collaudati sono tre, mentre quelli per i quali i lavori sono conclusi e il collaudo è in corso sono otto.

In relazione all’intervento relativo al *Dipartimento d’urgenza dell’Ospedale di SS. Giovanni e Paolo di Venezia – 2° stralcio*, la quota di cofinanziamento a carico della Regione del Veneto ammonta a € 2.582.284,50. I lavori risultano collaudati.

Per quanto riguarda i “*Lavori di estensione della rete fognaria ed implementazione degli allacciamenti in fognatura nera*” nel comune di Mogliano Veneto, la presente legge finanzia le opere per € 1.549.370,70. Lo stesso progetto riceve finanziamenti anche dalla legge 798/84 ES. 1984 – 1985 – 1986 e dalla legge 515/96 Es. 1998 - IV fase, per un importo complessivo pari a € 2.582.284,50. I lavori sono tuttora in corso.

Per quanto riguarda l’intervento relativo alla “*nuova centrale di sollevamento sull’isola del Tronchetto dell’acquedotto di Venezia centro storico ed estuario sud*” la situazione rimane invariata rispetto al 2004: la società VE.S.T.A. S.p.A., incaricata della realizzazione dell’opera ha realizzato un nuovo progetto che è stato approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Geologia e Ciclo dell’Acqua n. 147 del 29 marzo 2001.

Infine, gli interventi relativi al settore Territorio sono due. In particolare per quanto concerne gli “*interventi di difesa dell’isola di S. Erasmo dalle acque alte*”, il Magistrato alle Acque di Venezia (MAV) ha presentato il progetto definitivo, per il quale è stato assunto l’impegno di spesa, con Decreto Regionale del Dirigente della Tutela Ambiente n. 99 del 30 ottobre 2000.

Legge 67/88 esercizio 1988 (€ 18.334.219,92, pari a 35,5 miliardi di lire)

Finanziato	Impegnato		Erogato	
€ 18.334.219,92	€ 11.851.990,41	64,6 %	€ 5.003.771,93	27,3 %

I fondi di questa legge sono stati destinati al finanziamento di 7 interventi e ammontano a € 18.334.219,92 e alla data del 31.12.2005 risultano impegnati per il 64,6 % ed erogati per il 27,3 %.